

PRONTI ALLA MOBILITAZIONE

Sindacati contro esternalizzazioni Bnl

■ «Inaccettabile: se Bnl dovesse continuare a perseguire il suo intento di far uscire dal settore il 10% della forza lavoro, creando gravi situazioni di precarietà, cercheremo di impedirlo con ogni mezzo di legge, di contratto e mobilitando i lavoratori in quello scontro che ormai dura da quattro mesi con l'azienda e che non si esaurirà al termine della procedura di questo piano industriale». Lo Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, contestando le paventate esternalizzazioni di circa 900 dipendenti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037



Sindacati contro i tagli previsti da Bnl

di Carlo Brustia

I sindacati di Bnl si dicono «pronti alla mobilitazione» se il gruppo «dovesse continuare a perseguire il suo intento di far uscire dal settore il 10% della forza lavoro, creando gravi situazioni di precarietà occupazionale». E' quanto si legge in una nota delle segreterie nazionali di Fubi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin «in relazione alle paventate esternalizzazioni di circa 900 dipendenti annunciate dal gruppo Bnl Bnp Paribas». Il rischio di una chiusura delle trattative con un nulla di fatto c'e' tutto, recita la nota, e le segreterie nazionali hanno dichiarato «la indisponibilità totale ad avallare, aldilà dei ben noti buoni propositi di cambiamento tecnologico/gestionali, di innovazione, illustrati in ogni bel progetto che si rispetti, un piano industriale incentrato solo su taglio dei costi, riduzione del personale, accorpamento (chiusura) di agenzie e vergognosamente neanche una nuova assunzione». (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037

